



COMUNE DI SALERNO

Il Giardino della Minerva ha una doppia valenza: è luogo fisico, ma è anche luogo di memorie. Da una parte la storia è contenuta nella natura: il giardino con le sue geometriche aiuole settecentesche è lo specchio di un mondo, dove venivano e verranno coltivati i "semplici" vegetali, frutto ed espressione di diverse culture, legate a un determinato paesaggio, quello mediterraneo salernitano.

Dall'altra è lo spazio che esso ha ispirato: quello della comunicazione attraverso i testi e le immagini, nei quali trova la linfa per rinascere, perché è da questi testi che il progetto botanico si genera, è in quelle pagine che sono trascritte le piante che vivranno nelle aiuole. Da queste riflessioni, elaborate già da molti anni, parte la costituzione dell'Archivio Storico della "Botanica salernitana", un progetto di recupero documentario e scientifico, i cui risultati potranno essere fruibili da tutti. Progettare un archivio degli scritti e delle immagini legate all'antica tradizione botanica salernitana, renderlo consultabile è un'operazione che serve a far rivivere la nostra storia più alta, ed è la storia stessa del luogo che indica gli obiettivi da raggiungere: infatti, se in questo spazio di straordinario valore culturale, venivano coltivate le piante da cui si ricavano i principi attivi impiegati a scopo terapeutico, in questo luogo veniva anche svolta una vera e propria attività didattica per mostrare agli allievi della Scuola Medica Salernitana le piante con il loro nome e le loro caratteristiche. Ed è ciò che intendiamo fare, quando il lavoro del dott. Luciano Mauro e mio sarà maturo, con una sensibilizzazione capillare che cominci dalla città.

Prof. Paola Capone

Direttore dell'Archivio storico della "Botanica Salernitana"